

Indice

Prefazione	9
<i>Antonio Oliveri</i>	
Introduzione	11
<i>Giuseppe Rallo</i>	
<i>Capitolo primo</i>	
La maturazione e lo sviluppo professionale in adolescenza	15
<i>Giuseppa Cappuccio</i>	
1.1 Il processo decisionale negli adolescenti	15
1.2 Il costrutto di sviluppo professionale	19
1.3 Il processo di maturazione della scelta professionale	23
1.4 Gli strumenti di osservazione della maturità umana e professionale	27
1.5 La relazione genitori figli nella scelta professionale	31
1.6 Sfide e prospettive future	32
<i>Capitolo secondo</i>	
Le scuole professionali in Sicilia e il fenomeno della dispersione scolastica. Dati e <i>status quo</i>	35
<i>Elisabetta Fiorello</i>	
2.1. Specificità dei sistemi di istruzione e formazione professionale: caratteristiche e obiettivi	35
2.2. L'importanza dell'orientamento nel contesto formativo professionale	41
2.3. Il sistema delle competenze nella formazione professionale	47
2.4. I dati del rapporto Inapp del 2023 sulla formazione professionale ordinaria e duale nel contesto italiano	53
2.5. I dati del XXI Rapporto di monitoraggio dell'Inapp sul sistema di Istruzione e Formazione Professionale e sui percorsi in duale nella IeFP del 2024	57

2.6. Il <i>mismatch</i> tra la formazione professionale e il mercato del lavoro dal punto di vista degli <i>stakeholders</i> formativi	64
2.7. Gli utenti delle scuole professionali rispetto al genere e allo <i>status</i> migratorio	68
2.8. La formazione professionale in Sicilia rispetto al quadro nazionale	79
2.9. Il fenomeno della dispersione scolastica implicita ed esplicita e i “cinque tasselli della dispersione”	85
2.10. I risultati della rilevazione INVALSI sulla dispersione scolastica implicita	92
2.11. Pratiche di prevenzione e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica	94
2.12. Il caso Sicilia: ragione e conteggio della dispersione scolastica	97

Capitolo terzo

La didattica orientativa	107
---------------------------------	-----

Martina Albanese

3.1. Il ruolo dell’orientamento nella complessità del presente	107
3.2. Concetti di base della didattica orientativa	110
3.3. Evoluzione della didattica orientativa in Italia	112
3.4. La didattica orientativa a scuola	114
3.5. La valutazione nell’ottica dell’orientamento professionale	116
3.6. La formazione degli insegnanti nella prospettiva della didattica orientativa	118
3.7. L’orientamento tra scuola e formazione professionale	120
3.8. La formazione dei formatori dell’IeFP	123
3.9. La formazione professionale in Europa: sistemi e caratteristiche	125
3.10. Principi e obiettivi della didattica orientativa in chiave neuroeducativa	128
3.11. Il paradigma narrativo e l’orientamento	131

Capitolo quarto

Analisi dei processi di decision making e metodologie di didattica orientativa in una prospettiva cognitiva e neuroeducativa

133

Elisabetta Fiorello

- 4.1. Le metodologie per l'orientamento nella cornice cognitiva del *decision-making* 133
- 4.2. L'interrelazione tra decision-making, autoefficacia e *goal-orientation* 139
- 4.3. Modelli di marketing applicati allo studio del *decision-making* per l'orientamento alla scelta delle scuole professionali 143
- 4.4. Il modello AIDA 147
- 4.5. Buone pratiche e studi di caso 151

Capitolo quinto

Le metodologie di didattica orientativa nella fase formativa. Focus e rilettura del metodo ADVP in chiave neurodidattica

155

Martina Albanese

- 5.1. Introduzione 155
- 5.2. Il modello teorico-metodologico di Savickas 156
- 5.3. L'uso del portfolio orientativo secondo Pellerey 160
- 5.4. Il metodo di Attivazione dello Sviluppo Professionale 162
 - 5.4.1. *I principi di attivazione del metodo ADVP* 170
 - 5.4.2. *Attivare i processi cognitivi* 172
 - 5.4.3. *Costruire attività con il metodo ADVP* 174
- 5.5. Analisi del metodo ADVP alla luce della prospettiva neurodidattica 175
 - 5.5.1. *Pensiero creativo* 177
 - 5.5.2. *Pensiero categoriale* 180
 - 5.5.3. *Pensiero valutativo* 185
 - 5.5.4. *Pensiero implicativo* 188
- 5.6. Proposte per la costruzione di attività neuro-orientative con il metodo ADVP 191
- 5.7. Riflessioni conclusive 202

Bibliografia

205

Gli Autori

233

Introduzione

di *Giuseppe Rallo**

Nel contesto educativo attuale, l'orientamento scolastico e professionale riveste un ruolo cruciale nel favorire scelte consapevoli e ben ponderate da parte degli studenti. La didattica orientativa, in particolare, si pone come obiettivo principale quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per riflettere sul proprio percorso formativo e professionale, accompagnandoli nelle fasi più critiche dei loro processi decisionali.

Questo libro si propone di esplorare: la situazione generale sullo sviluppo professionale in Italia, con particolare riguardo alla situazione siciliana; la definizione terminologica di diverse espressioni e la codifica di alcuni sistemi di didattica orientativa; ma soprattutto, le metodologie di didattica orientativa, ponendo l'accento sull'importanza di un approccio che non si limiti alla mera trasmissione di informazioni, ma che faciliti l'acquisizione di competenze trasversali utili a compiere scelte autonome e ragionate.

Tutto ciò tenendo a mente che nella società odierna, caratterizzata da rapidi cambiamenti, un percorso formativo orientato allo sviluppo della capacità decisionale diventa fondamentale non solo per il successo scolastico, ma anche per la futura realizzazione personale e professionale degli studenti.

Le metodologie orientative affrontate in questo volume si concentrano su due momenti chiave: la fase di *decision making*, in cui gli studenti si trovano a dover effettuare scelte concrete relative al loro percorso di studi o professionale, e la fase di formazione in itinere, durante la quale l'orientamento viene integrato nel percorso formativo come guida e supporto continuo.

Attraverso la combinazione di riflessioni teoriche e di metodologie pratico-teoriche, dunque, questo libro si rivolge a insegnanti,

* Giuseppe Rallo, vice Presidente ASSOFOR, Associazione Organismi di Formazione, già Direttore ARCES e Presidente Fondazione ITS InfomoMob – Palermo; da più di 30 anni si occupa di diritto allo studio e formazione professionale.

formatori e operatori scolastici, offrendo strumenti operativi e spunti di riflessione per implementare una didattica orientativa che possa realmente accompagnare gli studenti nel loro processo di crescita e di scoperta delle proprie potenzialità. L'obiettivo è promuovere un'educazione che non sia solo trasmissione di conoscenze, ma anche guida verso una costruzione consapevole del futuro.

Lo studio accurato sul tema consente di individuare diverse metodologie utili sia per la fase di *decision making* sia per la formazione in itinere. Tra queste, il metodo ADVP (*Activation du Développement Vocationnel et Personnel*) emerge come particolarmente versatile e adattabile a entrambe le fasi, risultando inoltre completo ed esaustivo in relazione ai vari processi coinvolti. Tale metodo fornisce un *framework* ricco di indicazioni per formatori e docenti, supportandoli nella progettazione, conduzione e sviluppo di competenze orientative.

Lo sforzo concettuale sviluppato dalle autrici mira ad integrare la prospettiva neuroeducativa, la quale offre una solida base teorica per comprendere e valutare l'efficacia del metodo ADVP nell'ambito educativo a tecniche e strategie esperienziali e riflessive, utilizzabili attraverso il metodo ADVP al fine di promuovere lo sviluppo personale e professionale degli studenti. I principi della neuroeducazione, combinando neuroscienze, psicologia e pedagogia, fanno sì che i processi di apprendimento-insegnamento riflettano il reale funzionamento del cervello.

Quanto esposto sinora si concretizza nel testo in una struttura quadripartita, in cui il capitolo 1 focalizza il tema della maturazione personale e professionale degli adolescenti e il ruolo e i compiti di insegnanti e famiglie per promuovere tale processo in modo corretto e adeguato all'unicità e originalità di ciascuna persona. I docenti e le famiglie possono incoraggiare la maturazione personale e professionale dello studente quando lo aiutano ad affrontare le difficoltà che si presentano nella vita scolastica e quotidiana e ad individuare un set di strategie per affrontare le situazioni quotidiane che diventano esercizio per fronteggiare, nel loro futuro, i problemi della vita professionale e concorrono alla formazione di un sistema valoriale da cui l'adolescente possa ricavare i criteri orientativi per le proprie scelte presenti e future.

Il capitolo 2 approfondisce il ruolo dell'orientamento nella complessità contemporanea, evidenziando l'importanza di strumenti di-

dattici per aiutare gli studenti nelle fasi di transizione e nel processo decisionale. Viene discusso il concetto di didattica orientativa, vista non solo come strumento per la scelta scolastica e professionale, ma come pratica educativa in continua evoluzione, applicabile lungo tutto il ciclo di vita. Si sottolinea la necessità di fornire agli studenti competenze trasversali, cognitive, metacognitive ed emozionali per affrontare le sfide della società mutevole e complessa. Il capitolo esplora, inoltre, l'evoluzione della didattica orientativa in Italia, dai primi interventi legislativi fino alle riforme più recenti, con particolare attenzione al ruolo della scuola e dei docenti nel promuovere l'autodeterminazione e l'auto-orientamento degli studenti. Infine, si affrontano le implicazioni della neuroeducazione nel contesto della didattica orientativa, ponendo l'accento sull'importanza di un approccio che consideri sia gli aspetti cognitivi sia emotivi dell'apprendimento.

Il capitolo 3 esplora il fenomeno dell'abbandono scolastico attraverso una prospettiva cognitiva e neuroeducativa, analizzando i processi decisionali che portano gli studenti a interrompere gli studi. L'abbandono viene visto come un processo progressivo, piuttosto che una scelta improvvisa, influenzato da valutazioni cognitive e da una perdita di interesse graduale. Diversi modelli teorici, come quello di Betsch (2005) e il *Rubicon Model of Action Phases* (Achtziger & Gollwitzer, 2010), vengono utilizzati per analizzare il processo di *dropout*, suddiviso in fasi che vanno dalla preselezione alla post-selezione. Viene esplorato come la percezione di incongruenza tra lo studente e il contesto scolastico possa attivare decisioni di abbandono. Il capitolo sottolinea anche l'importanza dell'autoefficacia e della *goal orientation* nel supportare gli studenti nella scelta del proprio percorso educativo, evidenziando come questi fattori possano ridurre il rischio di abbandono scolastico. Infine, si analizzano modelli di marketing, come l'AIDA, per studiare le decisioni educative degli studenti e migliorare i processi di orientamento scolastico.

Il capitolo 4 esplora le metodologie di didattica orientativa nella fase formativa, concentrandosi in particolare sul metodo ADVP (*Activation du Développement Vocationnel et Personnel*). Viene discusso come questo metodo, sviluppato in Canada e successivamente introdotto in Europa, promuova la maturazione personale e professionale degli studenti attraverso l'attivazione di processi co-

gnitivi quali il pensiero creativo, categoriale, valutativo e implicativo. Il metodo è strutturato in quattro fasi principali: esplorazione, cristallizzazione, specificazione e realizzazione, ciascuna delle quali implica specifici compiti cognitivi. L'approccio si basa su principi esperienziali ed euristici, finalizzati a stimolare la riflessione sugli eventi e a collegarli con le esperienze personali. Infine, il capitolo offre una rilettura del metodo alla luce delle neuroscienze educative, evidenziando i correlati neurali che si attivano durante i diversi processi cognitivi coinvolti, come il pensiero divergente, associativo e decisionale, sottolineando l'importanza della neurodidattica per migliorare l'efficacia del metodo ADVP.

La trattazione di questi quattro capitoli offre una panoramica completa e articolata sulle sfide e le opportunità che emergono nell'ambito dell'orientamento formativo e della didattica orientativa. Dall'analisi delle scuole professionali e della dispersione scolastica, passando per l'importanza delle competenze orientative nel contesto contemporaneo, fino alla riflessione approfondita sui modelli di intervento, come il metodo ADVP, il testo si pone come una guida utile per educatori, formatori e decisori politici. L'introduzione di una prospettiva neuroeducativa amplia ulteriormente il campo di analisi, dimostrando come i processi cognitivi ed emotivi interagiscano nelle fasi di *decision making* e auto-orientamento. In un mondo sempre più complesso e in continua evoluzione, è essenziale sviluppare metodologie didattiche che non solo accompagnino gli studenti nella scelta professionale, ma che li preparino ad affrontare con consapevolezza le sfide future, adattando costantemente le proprie competenze e identità professionali. Il percorso delineato invita a un'azione educativa integrata e riflessiva, capace di promuovere una reale maturazione personale e professionale.